



# CONAPOFLASH

N.11

23/12/2011

Anno X

web: [www.conapo.it](http://www.conapo.it) – e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)

Organo ufficiale di informazione del CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco Ciclostilato e stampato in proprio non periodico, distribuzione gratuita – Responsabile Antonio Brizzi 329/06.92.863 – Redazione Giacomo Vespo – Spedizioni Roberto Masi 347/49.70.199

## Si chiude un anno difficile per il Corpo Nazionale. Un banco di prova anche per il CONAPO che rilancia sfide per il futuro **Tra tagli, emergenze e proteste le molte sfide del CONAPO per i VVF**

Si sta per chiudere un anno molto difficile per l'Italia, per i lavoratori, per le famiglie e per i vigili del fuoco. La drammatica situazione della finanza internazionale, la crisi tumultuosa che ha investito tutti noi, unita alla storica debolezza del debito pubblico del nostro paese ci ha spinti in un clima di smarrimento e di austerità. L'incertezza sul futuro, le improvvise e dolorose ristrettezze imposte ai bilanci delle pubbliche amministrazioni che rendono sempre più difficili le condizioni lavorative, hanno toccato, sebbene in misura ridotta rispetto ad altre amministrazioni, anche il nostro Corpo. **Un anno intenso, in cui il CONAPO, ha dovuto impegnare tutte le energie, attivando ogni risorsa per salvaguardare gli interessi dei vigili del fuoco e per evitare il peggio.** Siamo stati impegnati a tutti i livelli, con scioperi, manifestazioni, proteste e varie iniziative, da ultimo la Via Crucis per difendere, informare e proporre le nostre idee, la nostra via per il rilancio. Anche sul fronte delle emergenze quello che sta per concludersi è stato un anno difficile. **Le drammatiche alluvioni di questo autunno hanno messo a dura prova, ancora una volta, le straordinarie capacità del nostro Corpo Nazionale.** La risposta tempestiva che abbiamo dato ai cittadini, la professionalità delle squadre di soccorso, dei nuclei specialistici, la generosità dei singoli vigili del fuoco, testimoniata ampiamente dalle cronache e dalle immagini, rappresentano un ulteriore motivo di orgoglio per tutti noi. **Tutto ciò dimostra che se da un lato vi è la politica delle chiacchiere, la lentezza e la discutibile gestione del nostro Dipartimento e della politica nel suo insieme, dall'altro, sul campo, i vigili del fuoco continuano a dimostrare di essere uno dei migliori, se non il migliore, sistema di soccorso al mondo.** Anche sul fronte delle lotte sindacali, è stato un anno di lotte campali per arginare i tagli delle varie manovre. L'impegno intenso ed incessante del CONAPO ha contribuito a contenere notevolmente i sacrifici previsti per il

Corpo. **Sono stati arginati molti dei tagli agli straordinari, ai mezzi, alle attrezzature ed alla formazione, che già si trovavano in condizioni pietose. Salve le assunzioni (forse un caso unico) per assicurare il turn-over. Garantiti i passaggi di qualifiche che, una volta attuati, si spera entro l'anno prossimo, ammonteranno complessivamente ad oltre 3800 unità e dovrebbero aiutare a rilanciare l'organizzazione del soccorso sul territorio dopo anni di caenze di graduati.** Al momento, nell'attesa di un decreto specifico, i vigili del fuoco sono stati tenuti al riparo anche dalle rimodulazioni delle pensioni di anzianità, dal taglio dei riconoscimenti per cause di servizio, dell'equo indennizzo e delle pensioni privilegiate, e sarà garantito un assegno una tantum (purtroppo non pensionabile) per compensare taluni mancati aumenti retributivi. In queste battaglie il CONAPO ha svolto un ruolo di primissimo piano, rappresentando un baluardo forte ed autorevole, sovente insieme alla Consulta Sicurezza SAP, SAPPE e SAPAF, ed agli altri sindacati del cartello del Comparto Sicurezza. Anzi nel disinteresse generale per i vigili, il CONAPO è stato l'unico grido che si è levato per richiamare l'attenzione sul Corpo nazionale, vedasi l'ultimo incontro del 4 dicembre scorso, con il Governo Monti. E questo è certamente il frutto del massacrante impegno dei nostri sindacalisti, guidati da Antonio Brizzi, nell'interloquire ai massimi livelli istituzionali e di Governo. **E' il risultato delle proteste e delle proposte che abbiamo messo in campo, grazie anche alla passione e all'impegno dei nostri dirigenti sindacali locali, dei tantissimi iscritti e simpatizzanti che hanno generosamente sostenuto le nostre iniziative.** In un anno così duro il CONAPO è riuscito a reggere l'urto e ha saputo affrontare delle sfide. Il peggiore anno che potesse capitarci per diventare rappresentativi! **Se solo pochi anni fa il CONAPO veniva deriso, oggi rappresenta**

**un punto di riferimento affidabile per i vigili del fuoco ed un interlocutore serio e temuto dall'Amministrazione e rispettato dalla politica e dalle istituzioni.** Questo però non è un punto d'arrivo ma di partenza, anche perché all'orizzonte si stanno addensando nubi oscure rappresentate da un possibile accorpamento / fusione / inglobamento, non sappiamo neanche come definirlo, con la Protezione Civile. Sembra essere ritornati al 1999 quando con l'istituenda Agenzia di Protezione civile si voleva smantellare il Corpo e inserirlo all'interno della protezione civile. Solo il ricorso Brizzi + altri e la reattiva ordinanza del Consiglio di Stato n.245/99, con la quale ci venivano riconosciute attribuzioni di Pubblica Sicurezza, hanno impedito in extremis e nonostante il parere positivo del parlamento, il nostro inserimento nell'Agenzia. La storia dice che abbiamo avuto ragione, soprattutto alla luce di tutto quello che è accaduto alla protezione Civile ed è facilmente ipotizzabile come saremmo ridotti ora. Nonostante tutto questo si prospetta nuovamente l'ipotesi di un unificazione, che i pompieri non vogliono, ma che alcuni sindacati stanno caldeggiando fortemente. Gli stessi che all'epoca erano contrari all'inserimento nell'Agenzia di Protezione Civile ed ora ne professano la fusione con i Vigili del fuoco, gli stessi che osannavano il Comparto Sicurezza e poi nelle discussioni alla Camera esprimono parere contrario. La battaglia quindi non è solo contro il Governo e le Istituzioni che tagliano sempre di più i magri bilanci, ma anche contro una parte di noi stessi che, non si capisce per quale motivo, cerca di affossare sempre più il Corpo Nazionale. Per questo continuiamo a chiedere la vostra fiducia e la vostra forza: colleghi unitevi a noi iscrivetevi al CONAPO per continuare ad arginare insieme la scure dei tagli e chi ci vuole subalterni alla Protezione Civile anche nel quotidiano!

**CONAPO AVANTI TUTTA !**